

Itinerari escursionistici in Provincia di Savona  
(Val Bormida)

## Il Fungo e le Langhe di Piana Crixia

Un viaggio lungo le singolari formazioni geologiche delle Langhe liguri



**Sviluppo:** Piana Crixia – Case Feriei – Bric Rolando – Torre di Merana – Monte Bergone – Piana Crixia

**Dislivello:** 400 m complessivi in salita

**Difficoltà:** E – **Lunghezza:** 10 Km

**Ore di marcia:** 3 h 30'

**Periodi consigliati:** primavera e autunno

**Accesso:** in auto si esce al casello autostradale A6 di Altare, dove si prosegue per Carcare, Cairo M., Dego e Piana Crixia.

In treno scendiamo all'omonima stazione della linea Savona – Alessandria. Corse regolari d'autobus ACTS collegano Savona con la località interessata.

La zona delle Langhe di Piana Crixia rappresenta l'appendice ligure di un territorio tipicamente piemontese. Si tratta di un'area limitata, che riserva però delle stupende sorprese. Qui le colline assumono dimensioni più elevate, dove il terreno marnoso – argilloso è costretto a precipitare lungo pendii piuttosto

accidentati, formando così spettacolari versanti con particolari forme di erosione.

Questo terreno viene continuamente dilavato dagli agenti atmosferici, per cui risulta impossibile da colonizzare da parte della vegetazione. I pochi esemplari di piante che riescono ad attecchire devono comunque combattere un estenuante lotta contro le frane.

Un territorio così bello, ma anche così fragile, è per tale motivo tutelato da un parco naturale regionale, anche per la presenza nelle vicinanze di una curiosa forma d'erosione: il Fungo di Piana Crixia. Quest'ultimo è la sintesi geologica della zona: un grosso pietrone di ofiolite

sorretto da un tronco di elementi meno grossolani protetti dalle acque di dilavamento dallo stesso masso. E' l'unico esempio di erosione a fungo nell'Italia nord-occidentale.



Superato l'abitato di Piana Crixia imbocchiamo la S.P.29 per Alba, percorrendola per circa 1Km, fino a incontrare nei pressi di una grossa curva il bivio per **Case Feriei** (o Ferrieto – 300 m).

Parcheggiata l'auto nei pressi della statale, prendiamo la stradina per

Feriei fino a superare lo stesso gruppo di cascine. La strada da questo punto comincia a guadagnare quota fino ad arrivare sul crinale sovrastante che fa da confine tra Liguria e Piemonte (segnavia due bolli gialli).

Nei pressi di un'insellatura troviamo un bivio, dove imbocchiamo lo sterrato sulla sinistra, giungendo in breve alle case di **Bric Rolando** (461 m - punto panoramico).

Si scende ora in direzione Nord verso la **Torre di Merana**, raggiungibile con una stradina che scende e poi risale sulla collina dove si erge il manufatto.

Vicino alla torre, a breve distanza, troviamo l'antica **Chiesetta di S. Fermo** (1.30 ore da Piana Crixia). Qui esiste un chiosco con panchine e un tavolo posti sopra una bella area prativa.

Ritorniamo indietro di qualche decina di metri: alla base di quella che all'andata era l'ultima rampa in salita troviamo a sinistra la continuazione della strada sterrata, che scende in direzione valle. La percorriamo interamente, raggiungendo un ruscello a quota 290 metri, che rappresenta il punto più basso di questa parte di vallata. In seguito risaliamo di quota, sul versante opposto, con una lenta risalita in mezzo al bosco di roverelle e carpini, con diversi tornanti. Giunti sul crinale, all'altezza di un largo incrocio, si svolta improvvisamente a destra, imboccando una strada asfaltata. Qui troviamo una bella zona di calanchi, dove la terra argillosa viene modellata dagli agenti atmosferici e dai ruscelli.

Dopo soli 150 metri si prende la successiva diramazione a destra, dove abbandoniamo l'asfalto, per ritornare su strada sterrata. Lentamente questo percorso ci riporta verso il tracciato dell'andata.

Dopo aver attraversato un tranquillo bosco di roverelle, castagni e pini neri, arriviamo in quota, fino a ritrovare lo sterrato di crinale che abbiamo utilizzato in salita all'andata. Ora scendiamo a sinistra, seguendo nuovamente i due bolli gialli che abbiamo utilizzato nel tratto iniziale del nostro percorso.

Scendiamo ora lungo il crinale del **Monte Bergone** (420 m), lungo un sentiero a tratti invaso da piccoli arbusti. E' un tratto molto piacevole e a tratti panoramico.

Proseguendo lungo il crinale ammiriamo la vallata a cavallo tra Liguria e Piemonte, dove inseguiamo il segnavia con due palle gialle. Usciti dal bosco incontriamo una bella zona di calanchi di materiale marnoso – argilloso che impegneremo camminandoci sopra per un buon tratto. Impressionanti i pendii erosi alla base del sentiero.

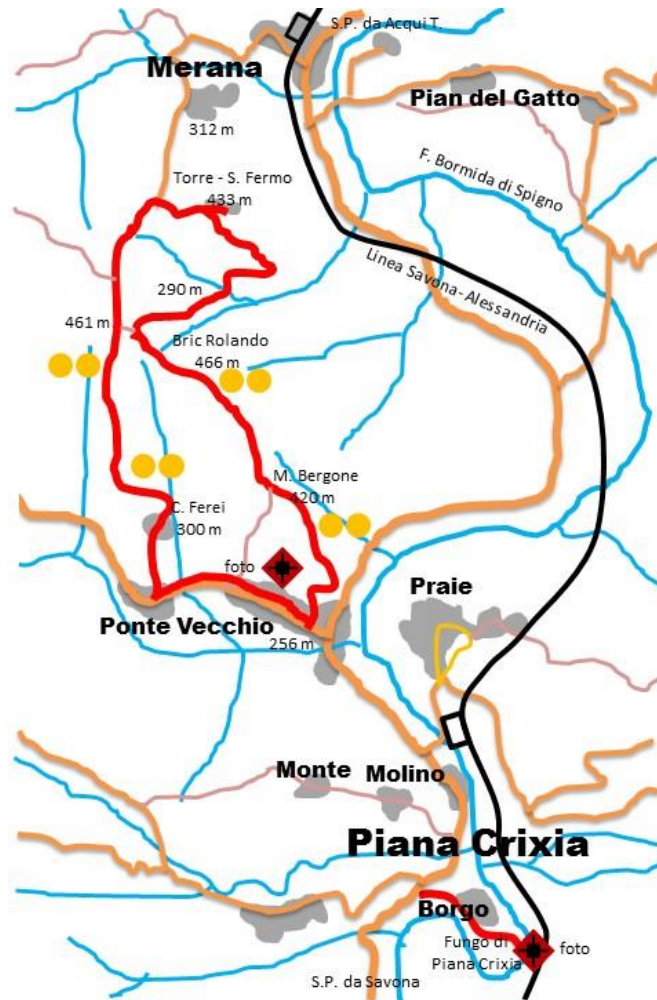
Evitata una diramazione a destra, si continua a scendere lungo un ampio tornante che lentamente ci porta in una zona panoramica sui calanchi, tra paesaggi tipicamente agresti. Il sentiero termina nei pressi del bivio tra la strada per Acqui e quella impiegata in precedenza per Taglio. Per raggiungere Case Feriei occorre procedere lungo la statale per circa 1 Km.

**Un consiglio:** meta obbligata di fine giornata è il caratteristico "Fungo di Pietra", raggiungibile dalla frazione Borgo, a sud di Piana Crixia.

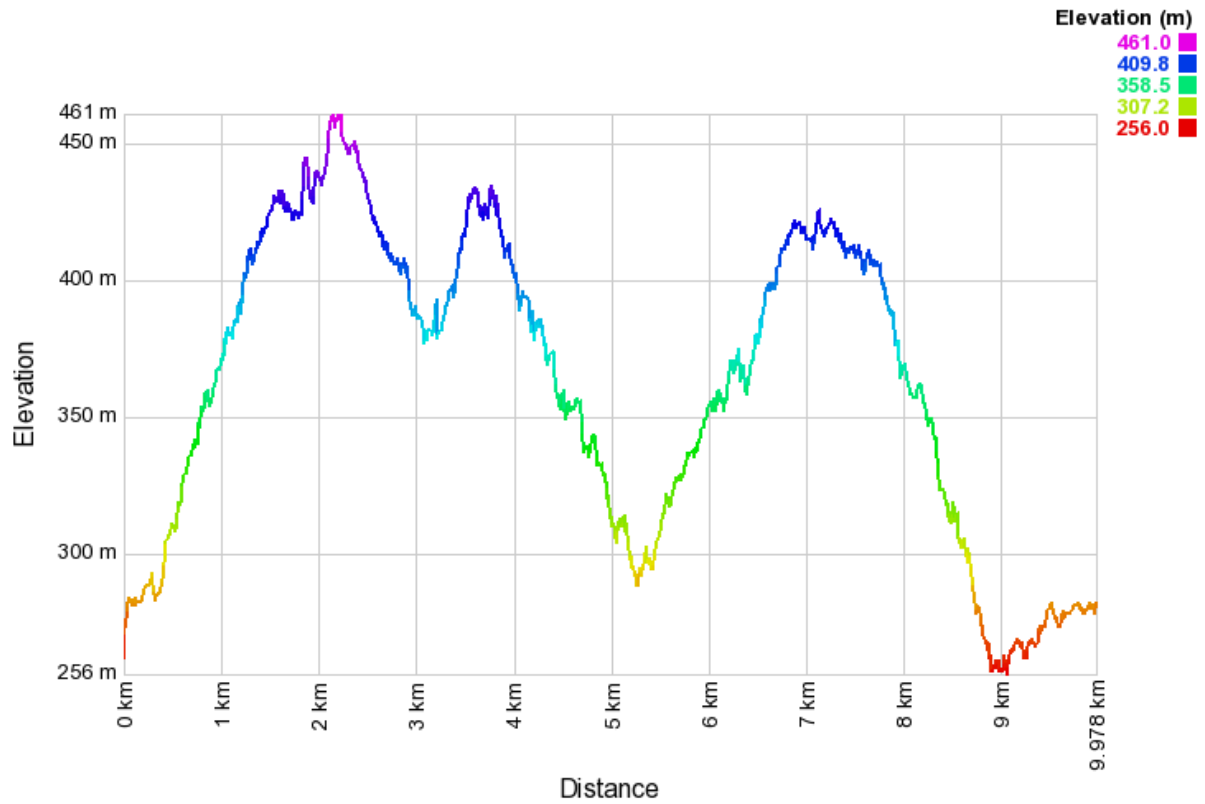
Si arriva nei pressi di un cimitero, e seguendo i cartelli, si raggiunge in breve tempo la singolare formazione geologica (alta 15 metri – foto 2).

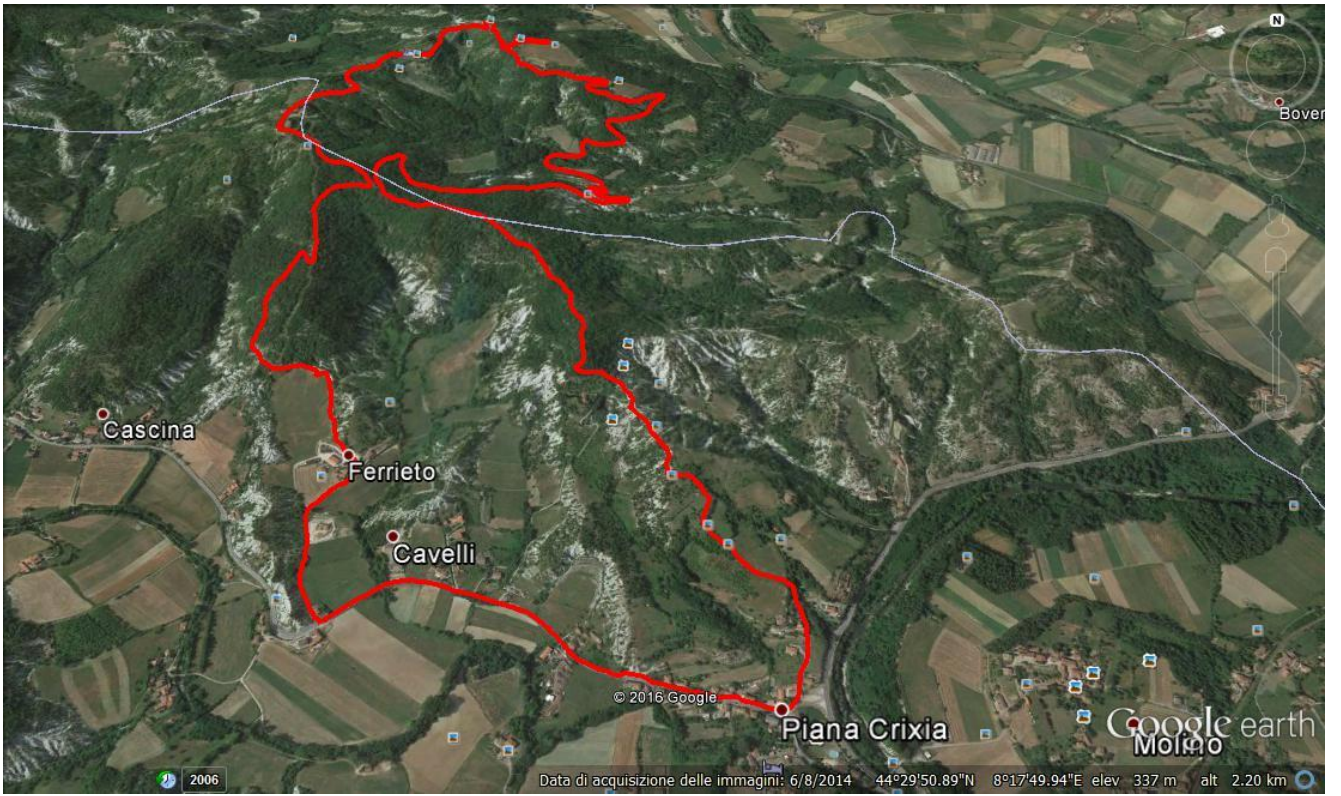
**Riferimento cartografico:** carta IGC n°18 "Langhe Meridionali" Carta VAL alla pagina successiva

**Verifica itinerario:** aprile 2016



750 m





© Marco Piana 2016